



TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
+39 0422 183 48 51
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O MILANO MARTESANA
VIALE MONZA 259
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
28/2010 per i distretti di:

Ascoli Piceno

Bari

Belluno

Benevento

Bologna

Ferrara

Firenze

Genova

Milano

Modena

Napoli

Padova

Pordenone

Roma

Terni

Trento

Treviso

Venezia

Vicenza

Treviso, 21 febbraio 2020

Spett.le

Ufficio Legislativo

presso Ministero di Giustizia

70, via Arenula

00186 Roma

Oggetto: Note su riforma giustizia l. 206/2021 (parte mediazione).

Ci permettiamo di sottoporre le presenti osservazioni (non richieste, ma ci auguriamo – una volta lette – non sgradite) a questo Ufficio legislativo ed al primo gruppo di lavoro costituito ex d.m. 14/01/2022 in vista dell'implementazione della legge 206/2021 *"Delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di*

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O BLEND TOWER
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" (in GU n. 292 del 9-12-2021), relativamente alla sola parte inerente la mediazione.

ADR QUADRA (divisione di Tiaki s.r.l.) opera come centro ADR dal 2004 (dal 2011, anche come organismo di mediazione ed ente formativo ex decreto 28/2010).

I riferimenti sono ai commi e alle lettere della legge delega.

1) **Riforma delle spese di avvio (comma 4, lett. a):**

A nostro avviso, a meccanismo attuale immutato, le c.d. 'spese di avvio' (oggi €40 e €80+iva) meriterebbero di essere **riconstrate**, in considerazione soprattutto del notevole lavoro di segreteria comunque richiesto e del lavoro, spesso pro bono svolto dal mediatore in sede di primo incontro.

Tenuto conto del fatto che comunque trattasi di prezzi destinati a rimanere contenuti, al fine di assicurare l'accesso a tutti, appare consigliabile uno **scaglionamento ad valorem su tre fasce**. In ipotesi (importi tutti al netto d'iva):

scaglione	costi di avvio
affari 'minori' (ad es. sino ad un valore stimato di €15/20.000)	€50/60
affari 'rilevanti' (es. oltre i €150/200.000)	€200/250
affari 'normali' (quelli residuali)	€100/120

QUADRA

alternative dispute resolution

TREVISO – VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
+39 0422 183 48 51
F +39 0422 162 10 25

MILANO – C/O MILANO MARTESANA
VIALE MONZA 259
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
28/2010 per i distretti di:

Ascoli Piceno

Bari

Belluno

Benevento

Bologna

Ferrara

Firenze

Genova

Milano

Modena

Napoli

Padova

Pordenone

Roma

Terni

Trento

Treviso

Venezia

Vicenza

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.

2) Riforma delle indennità (comma 4, lett. a):

Diversa considerazione meritano le indennità (che, come noto, comprendono sia il compenso del mediatore che il ricavo per l'organismo).

Considerato che nessuno può essere obbligato ad esperire una mediazione (e che quindi il farlo è oggetto di sua libera determinazione) e che la pregiudizialità è soddisfatta dalla partecipazione al primo incontro, cadono le preoccupazioni relative al contenimento 'politico' dei costi relativi all'esperimento della mediazione vera e propria. Questi, pertanto, possono essere **completamente liberalizzati** (sia nel quantum che nei criteri – es. a tempo, ad valorem, con o senza bonus relativo all'esito, ...). Il numero degli organismi oggi operanti sul mercato dovrebbe assicurare un adeguato grado di concorrenza.

Per evitare sorprese agli utenti, dovrebbe comunque esser imposto agli organismi di fare adeguata pubblicità ai loro listini o, meglio, che il **costo della mediazione risulti da accordo scritto (fra parti tutte, mediatore e organismo)**.

Per i casi in cui tale accordo manchi dovrebbe prevedersi l'applicazione di **tariffe di riferimento ministeriali**) che potrebbe svolgere un ruolo di benchmark per evitare una eccessiva concorrenza al ribasso fra organismi.

Quanto ai criteri che dovrebbero informare tali tariffe di riferimento, la tradizionale quantificazione ad valorem presta, come noto, il fianco a notevoli critiche considerato che in mediazione – a differenza che in causa – la discussione facilmente travalica quando esposto in istanza ed ovviamente non si fa questione di ultra petita. L'attività del mediatore, soprattutto, tende a prescindere dal valore convenzionalmente attribuito alle diverse questioni affrontate.

Appare, quindi, più ragionevole strutturare dette tariffe minime di default su base oraria, o a sessione di mezza o intera

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O BLEND TOWER
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

giornata. Converrebbe comunque distinguere, anche in tal caso, fra affari 'minori', 'normali' e 'rilevanti'. In ipotesi, potrebbero essere a carico di ciascun centro di interesse (sempre salvo diverso accordo fra parti tutte, mediatore e organismo):

scaglione	indennità per ora (o frazione superiore ai 30')
affari 'minori' (ad es. sino ad un valore stimato di €15/20.000)	€50
affari 'rilevanti' (es. oltre i €150/200.000)	€150
affari 'normali (quelli residuali)	€100

3) Formazione dei mediatori (comma 4, lett. l):

Alla luce dell'esperienza maturata in tema di formazione (in Italia e all'estero), ci permettiamo di mettere in guardia contro soluzioni che prevedano un semplice aumento delle ore di formazione di base.

A nostro avviso le 50 ore oggi previste sono più che sufficienti a fornire le basi indispensabili. (Ovviamente altro discorso è formare mediatori esperti, il che si ottiene solo - e nemmeno sempre - con una pratica supervisionata successiva).

Poiché la legge-delega comunque richiede un aumento della formazione (senza distinguere fra quella di base e quella di affinamento), potrebbero entrambe essere ricomprese nel generico concetto di 'formazione' minima iniziale richiesta per poter iniziare ad esercitare. In tal modo di tratterebbe di **elevare le attuali 50 ore a 60**, richiedendo per **le 10 ulteriori di pratica, con produzione di relativa relazione scritta** di almeno:

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
+39 0422 183 48 51
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O MILANO MARTESANA
VIALE MONZA 259
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
28/2010 per i distretti di:
Ascoli Piceno

Bari
Belluno
Benevento
Bologna
Ferrara
Firenze
Genova
Milano
Modena
Napoli
Padova
Pordenone
Roma
Terni
Trento
Treviso
Venezia
Vicenza

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.

- un paio di casi gestiti da mediatori esperti ed osservati dal candidato (con relativi feedbacks) ed
- altrettanti casi gestiti invece dal candidato, sotto supervisione di mediatore esperto (pure con relativi feedbacks).

Spetterebbe all'organismo gerente, o all'ente di formazione definire chi sia da considerarsi mediatore 'esperto'. Se si desidera fissare dei parametri, appare ragionevole pensare a mediatori che hanno almeno un paio d'anni di pratica.

4) Aggiornamento dei mediatori (comma 4, lett. l):

Quanto all'**aggiornamento**, inteso come **pratica di affinamento continuo**, l'esperienza maturata nel decennio di vigore del decreto 28 ha sufficientemente – crediamo – mostrato l'inconsistenza del sistema dei 20 tirocini per biennio.

Ci permettiamo di suggerire che i mediatori siano invece richiesti di produrre un paio di feedbacks l'anno, ricevuti da altri mediatori che li hanno osservati in azione. Il sistema, ampiamente utilizzato in altri Paesi, è il più utile per la crescita individuale del mediatore, anche navigato, è in genere ben accetto e non inutilmente vessatorio; e si rivela utile anche per il mediatore/osservatore.

Se per **aggiornamento** s'intende invece la **presa di conoscenza degli sviluppi normativi del settore**, il problema di fatto pare non porsi, visto che qualsiasi mediatore ha interesse a tenersi aggiornato, ed in genere lo fa. Se proprio si vuole prevedere un aggiornamento minimo di tal genere, basta a nostro avviso la partecipazione ad almeno un evento (conferenza, corso, seminario, ...) l'anno, di una certa durata minima (es. 4 h).

S'impone poi la riforma del comma 4-bis del decreto 28/2010. Non vi è alcun fondamento logico nel qualificare

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O BLEND TOWER
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

gli **avvocati come 'mediatori di diritto'**, a meno che non li si qualifichi come mediatori 'valutativi', cioè terzi cui le parti possono rivolgersi per avere un parere su una questione giuridica.

Ora, 'mediazione' in senso lato può anche intendersi in questo modo ma allora si dovrebbe prevedere, a fianco degli avvocati anche altri professionisti (geometri, ingegneri, medici, architetti, ...) tutti parimenti esperti nel loro settore e quindi 'mediatori di diritto', nel loro hortus. Se però si ammette che la mediazione possa essere qualcosa di diverso dal rendere un parere, appare evidente che gli avvocati (soprattutto loro) conviene ricevano la stessa formazione di base e continua prevista per ogni altro mediatore.

5) Accreditamento dei formatori (comma 4, lett. l):

L'entrata in vigore del decreto 28/2010 ha comportato, una decina d'anni fa, l'emersione di un numero notevole di formatori. In molti casi si trattava di persone con scarsa o nulla esperienza pratica di mediazione, ma questa è storia vecchia e comunque, bene o male, il risultato di formare una sufficiente coorte iniziale di mediatori è stato raggiunto.

Considerato che la legge-delega comunque oggi richiede la fissazione (o ri-fissazione) dei criteri di idoneità, appare ragionevole da un lato **riconfermare tutti i formatori oggi in possesso di titolo** per esercitare e fissare, dall'altro **richiedere ai nuovi candidati-formatori l'aver esercitato come mediatori per almeno un tot di anni (cinque?) e/o l'aver svolto un certo numero di docenze o interventi ad eventi formativi sul tema** (almeno 3? negli ultimi 5 anni).

L'attuale requisito delle pubblicazioni si è rivelato del tutto inconsistente, non essendoci strumenti di controllo adeguati sulla qualità di dette pubblicazioni (il fatto che queste abbiano un ISBN è all'evidenza insufficiente). In definitiva ap-

QUADRA

alternative dispute resolution

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
+39 0422 183 48 51
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O MILANO MARTESANA
VIALE MONZA 259
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
28/2010 per i distretti di:

Ascoli Piceno

Bari

Belluno

Benevento

Bologna

Ferrara

Firenze

Genova

Milano

Modena

Napoli

Padova

Pordenone

Roma

Terni

Trento

Treviso

Venezia

Vicenza

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.

pare ragionevole lasciare al solo mercato il controllo ultimo sulla qualità dei formatori.

Suggeriamo comunque di modificare l'attuale '**aggiornamento' biennale per formatori**: (a) sostituendolo le attuali 16 h/biennio con l'evidenza di essere interventi con formatore sul tema (almeno 1? / anno), ovvero (b) abilitando all'erogazione di dette 16 ore anche gli enti di formazione in mediazione (oggi esclusi).

6) Formazione giuridica per i candidati mediatori non laureati in discipline giuridiche (comma 4, lett. l):

La legge-delega prevede per questi soggetti un'adeguata formazione tramite 'specifici percorsi'.

Riteniamo possa bastare una **formazione-base di una decina d'ore, dedicata alle problematiche di tipo 'legale' che più frequentemente possono insorgere in mediazione.**

Siamo infatti convinti che porsi obiettivi più ambiziosi (cioè formare mediatori-giuristi) sia illusorio e pericoloso.

Illusorio, perché non basterebbero, probabilmente, 5 anni di un corso di laurea in giurisprudenza per formare dei decenti giurisperiti.

Pericoloso, perché il mediatore non deve conoscere ed applicare il diritto alla stregua di un giudice, di un avvocato, o di un cancelliere; dev'essere capace d'altro, invece - in particolare di saper intervenire sul conflitto come efficace supporto ai soggetti che lo stanno sperimentando. Ciò richiede - più che capacità di analisi giuridica - capacità comunicative e di relazione interpersonale e conoscenza delle dinamiche conflittuali. Per comune esperienza, la prima (capacità di analisi giuridica dei problemi), risulta spesso d'ostacolo alla seconda (capacità di intervenire nell'interazione conflittuale).

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O BLEND TOWER
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Il legislatore della legge-delega pare essersi scordato che il decreto 28/2010 non limita la pratica ai soli mediatori valutativi, anzi! (leggasi la relativa Relazione illustrativa).

Ecco perché è opportuno che il mediatore che opera nel contesto del decreto 28 sappia, di legge, giusto quanto serve per non incorrere in errori marchiani nell'espletare le incombenze di base (redazione del verbale, in particolare); non di più.

7) Trasparenza dei procedimenti (comma 4, lett. m):

Quanto alla trasparenza del procedimento, riteniamo che le norme attuali già la garantiscano a sufficienza.

Se si crede, si potrebbe prevedere che venga data adeguata pubblicità sul sito web di ogni organismo dei feedbacks ricevuti sia relativi ai singoli mediatori che all'organismo stesso.

8) Requisiti degli organismi (comma 4, lett. m):

Riteniamo che la normativa delegata dovrebbe andare nel senso di **incentivare il controllo dell'utenza** e, in generale del mercato, più che stabilire criteri formali.

Ci permettiamo infine di richiamare l'attenzione sulla presenza oggi di **elementi distorsivi della concorrenza a favore dei c.d. organismi pubblici** ed a danno di quelli privati. Oltre ad essere agevolati in sede di avvio attività primi infatti possono destinare – rispetto ai secondi – ingenti risorse umane, logistiche e finanziarie all'attività dell'organismo di mediazione senza pertanto preoccuparsi del bilanciamento dei relativi costi con i relativi profitti.

Al fine di ripristinare eguali condizioni di mercato, si imporrebbe la soppressione degli artt. 18-19 decr. 28/2010.

TREVIISO - VIA ALZAIA 5
 T +39 0422 26 40 26
 +39 0422 183 48 51
 F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O MILANO MARTESANA
 VIALE MONZA 259
 T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
 E info@adrquadra.com
 PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
 28/2010 per i distretti di:

Ascoli Piceno

Bari

Belluno

Benevento

Bologna

Ferrara

Firenze

Genova

Milano

Modena

Napoli

Padova

Pordenone

Roma

Terni

Trento

Treviso

Venezia

Vicenza

In alternativa, posto che, comunque, gli organismi pubblici svolgono quanto meno un'utile attività di presidio del territorio, andrebbe previsto che quantomeno ogni organismo pubblico sopporti adeguatamente quelli privati operanti nell'area di competenza, ad esempio (a) promuovendone gratuitamente le iniziative, (b) reindirizzando loro quota parte delle istanze ricevute eccedenti una data soglia; (c) mettendo loro a disposizione gratuita spazi per eventi ed incontri mediazione.

9) mediazione demandata (comma 4, lett. o):

Suggeriamo che il fatto che una mediazione sia 'demandata' dal giudice NON privi gli interessati della facoltà di decidere di non esperirla, al pari di altri soggetti semplicemente 'invitati' a farlo.

Ci permettiamo poi di suggerire estrema cautela nell'attribuire valenza positiva, per la carriera dei magistrati, in relazione al volume di affari contenziosi definiti con mediazione. Se, da un lato, ciò appare virtuoso al fine di sensibilizzare il giudicante quanto all'adozione di atteggiamenti proattivi verso le parti in lite nel suggerire loro possibili alternative al giudizio; dall'altro, vi è il rischio che ciò possa tradursi in forme di giustizia denegata o ritardata. Giudice e mediatore ben possono coesistere e collaborare, ma è sano che ognuno faccia il suo mestiere e non deleghi le proprie funzioni all'altro.

10) mediazione familiare (comma 23, lett. n) e o); comma 24, lett. i):

Il legislatore delegato viene richiesto, in particolare, di "prevedere che l'attività professionale del mediatore familiare, la sua formazione, le regole deontologiche e le tariffe applicabili sia-

QUADRA

alternative dispute resolution

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O BLEND TOWER
PIAZZA IV NOVEMBRE 7
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

no regolate secondo quanto previsto dalla legge 14 gennaio 2013, n. 4".

Il rinvio alla legge 4/2013 invero è anodino, disciplinando questa (non la mediazione familiare, ma) le professioni non organizzate in ordini o collegi.

Gli esercenti tali professioni possono organizzarsi in associazioni (listate in apposito elenco tenuto dal MISE – art. 2.7) che, si noti, non possono pretendere di rappresentare in via esclusiva i professionisti operanti nel settore d'interesse (art. 2.1). Fra dette associazioni ve ne sono alcune formate da mediatori che dichiarano di operare nel settore familiare. Criteri formativi, tariffe e regole deontologiche possono ben divergere a seconda dell'associazione di riferimento. Non è pertanto possibile riferirsi in materia – come invece malaccortamente pare fare il legislatore delegante – a parametri legali già stabiliti.

Al fine di rispettare comunque la lettera della delega, si suggerisce che il legislatore delegato preveda semplicemente che – anche con effetto sulla definizione di "mediazione familiare" - si consideri "mediatore familiare" il professionista che (i) opera come mediatore di conflitti e (ii) è associato ad una delle associazioni figuranti nell'elenco tenuto dal MISE ai sensi dell'art. 2.7 l. cit.

A disposizione per meglio illustrare quanto sopra, anche in sede di audizione.


Antonio Nascimben
ammin. unico Tiaki s.r.l.

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.

QUADRA

alternative dispute resolution

TREVISO - VIA ALZAIA 5
T +39 0422 26 40 26
+39 0422 183 48 51
F +39 0422 162 10 25

MILANO - C/O MILANO MARTESANA
VIALE MONZA 259
T +39 02 40 70 89 59

W www.adrquadra.com
E info@adrquadra.com
PEC quadra@pec.adrquadra.com

Competente per mediazioni ex decr.
28/2010 per i distretti di:

Ascoli Piceno

Bari

Belluno

Benevento

Bologna

Ferrara

Firenze

Genova

Milano

Modena

Napoli

Padova

Pordenone

Roma

Terni

Trento

Treviso

Venezia

Vicenza

Carlo Mosca
responsabile della formazione

Sara Severgnini
responsabile delle procedure

DIVISIONE ADR DI
TIAKI S.R.L.
REG. IMP./P.I. 03927590269
CAP. SOC. € 35.000,00 I.V.